



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

## **Verbale del GTL Marcia del 4 aprile 2012**

La riunione ha avuto inizio alle ore 19:30 ed è stata fatta in video-conferenza attraverso lo strumento di Skype.

Presenti il coordinatore del GTL marcia, Nicola Maggio e tutti i tre componenti Mara Baleani, Giancarlo Negro, e Letteria Pizzi.

### **Argomenti trattati**

#### **1. Lettera del Fiduciario Nazionale del 22.3.2012**

Il GTL si sofferma sull'esame della lettera ricevuta da parte del GMI Lamberto Vacchi nella quale vengono espresse le sue riflessioni sulla "figura del Giudice Capo".

Se ne indicano di seguito alcuni passi:

*Senza voler fare della storiografia (peraltro le date non sono il mio forte) è indubbia l'evoluzione che tale figura ha assunto nell'ambito del RTI, con una parabola (discendente) che parte da Duce di un piccolo gruppo di Giudici collaboratori che avanzano proposte e valutazioni sull'incedere dell'atleta a semplice notaio che agisce sulla base del lavoro di un team di recorder e pronto a mostrare la paletta rossa intervenendo eventualmente solo in "articulo mortis" (ultimi 100 mt di gara.)*

*Tale ultima soluzione risulta quanto mai stridente: infatti il GC in questi ultimi 100 mt viene ad avere tutti i possibili poteri di intervento quando per tutta la gara non ha potuto nemmeno mostrare l'innocua paletta gialla.*

*Se il GC è scelto per le sue capacità tecniche e gestionali perché limitarne l'intervento?*

*E' comprensibile forse anche giustificabile tale prassi per tutto quanto investe l'ambito internazionale ove giochi di parte potrebbero incidere e non poco sul risultato finale, ma quando restiamo nel nostro ambito nazionale è sinceramente giustificato?*

*La scelta fino ad ora fatta ha avuto come base l'adesione totale al RTI.*

*Decisione giuridicamente inoppugnabile ma siamo certi che, anche alla luce dell'esperienza di questi ultimi anni, sia la soluzione più giusta o meglio corretta per la nostra attività?*

*Comincio a pensare che il vestito che meglio si attaglia al GC non è quello del notaio ma invece quello di un primus inter pares che gestisce il gruppo interviene come ogni altro giudice, dando così la propria impronta alla gara, risolvendo problemi evidenti di scorrettezza in tempi corretti. Mantenendo pure l'autorità datagli dal RTI negli ultimi 100 mt. .*

*Credo appaia assolutamente chiaro come la visione globale dell'andamento della gara possa essere per il GC un valore aggiunto non indifferente per una più oculata gestione dell'evento.*

*E' altrettanto vero che un GC in tali panni deve avere grande capacità decisionale e sagge qualità di sintesi.*

*Cari Amici, non considerate questa una provocazione, ma solo un'occasione per avviare in seno al GTL una discussione considerando pure la possibilità di attuare comportamenti già presenti in molti altri paesi.*





FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

Baleani, Negro e Pizzi hanno analizzato già in una riunione ristretta in data 30.3.2012 indicando alcune soluzioni che sono discusse approfonditamente.

L'ampia discussione porta il GTL alle seguenti considerazioni e disposizioni finali:

- i) La limitazione dell'operatività del Giudice Capo è limitata alle gare di livello internazionale previste dalla Regola 1.1(a), (b), (c), (d), (e), e (f). Le gare nazionali in Italia (salvo quella del IAAF Race Walking Challenge di Sesto San Giovanni) sono escluse da tale normativa.
- ii) L'attività del Giudice Capo, come fra l'altro, era stato già ribadito nella circolare del 22.12.2009 ed in una precedente nota sulle linee guida dell'operatività di tale circolare, dovrà essere sempre più incisivamente penetrante e correlata avendo anche riguardo alla composizione della giuria. Di tale incisiva e penetrante attività dovrà dare specifica illustrazione durante la riunione pre-gara nella quale dovrà anche indicare le linee guida d'indirizzo della giuria per la gara specifica.
- iii) In ogni caso il Giudice Capo manterrà i suoi speciali poteri previsti dalla Regola 230.3(a).
- iv) Il giudice capo dovrà informare il GTL se particolari situazioni di dissidio dovessero essersi verificate nel corso della gara nell'attività tecnica del corpo giudicante. In ogni caso dovrà informare i membri della giuria, nella riunione post gara delle situazioni di dissidio verificatesi e analizzarne con gli stessi le motivazioni, allo scopo di evitare in futuro l'eventuale ripresentarsi delle stesse.
- v) L'utilizzo del GMR, mentre da un punto di vista assolve ad una funzione di regolarità numerica della giuria, dovrà essere valutata, di volta in volta, da parte del Giudice Capo secondo quanto indicato sopra al punto ii)





FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

- vi) Non si ritiene necessario l'utilizzo da parte del Giudice Capo dello strumento della "paletta gialla" allo scopo di non influenzare i colleghi della giuria con la sua operatività, mentre il suo intervento con la "Red Card" dovrà assumere un valore tempistico correlato alla situazione della gara in se stessa, avendo appunto il Giudice Capo medesimo, una visione globale dell'andamento della gara e creando così un valore aggiunto per la gestione della stessa.
- vii) Il GTL ha analizzato l'elenco dei giudici che potranno in futuro svolgere la funzione di Giudice Capo. Tal elenco verrà aggiornato a cura del GTL.

Il GTL ritiene di aver chiarito una volta di più che la figura del Giudice Capo è quella di un "*primus inter pares*" che porta sulle sue spalle le indicazioni da dare ai colleghi nel "pre e post gara" circa l'operatività della giuria in funzione delle diverse tipologie della gara medesima.

## **2. Analisi dei "Summary" delle gare dell'ultimo mese**

Viene fatta l'analisi approfondita di tutti i "Summary" pervenuti nell'ultimo mese, con particolare riguardo a quelli della prova della gara in pista del Campionato di Società svoltasi a Firenze il 25.3.2012.

## **3. Giochi Sportivi Studenteschi**

Su specifica richiesta di un collega giudice si ribadisce che per le fasi regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi, nei quali la gara di marcia è inserita a livello individuale, e non di squadra, la raccomandazione è quella di utilizzare le linee guida per le categorie promozionali (ragazzi e cadetti) allo scopo di incentivare al massimo la partecipazione e l'attività a livello scolastico.





FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

#### **4. Giudici Marcia Regionali**

Maggio comunica che al momento le regioni che hanno risposto al questionario sulla reale attività in campo dei GMR sono le seguenti:

- i) Liguria
- ii) Friuli Venezia Giulia
- iii) Marche
- iv) Umbria
- v) Lazio
- vi) Piemonte
- vii) Emilia Romagna
- viii) Puglia

I componenti del GTL si attiveranno nelle loro regioni (ed in quelle per le quali hanno svolto anche attività di tutor) per ottenere uno screening quanto più reale possibile dei GMR che svolgono *effettivamente e con continuità* una ragionevole attività giudicante nella specialità.

Ciò permetterà in futuro un eventuale migliorativo utilizzo della figura del GMR.

#### **5. Pit Stop Lane test**

Maggio informa del colloquio avuto a Taicang (Cina) con Maurizio Damilano e con altri colleghi Giudici di Marcia Internazionali circa tale test.

Il Chairman del Walking Committee spera di essere presente alla gara test di Molfetta il 29.4.2012

Non sono stati trattati altri argomenti, e la riunione si è chiusa alle ore 21:20.

Per il GTL marcia, il verbalizzante

Nicola Maggio